

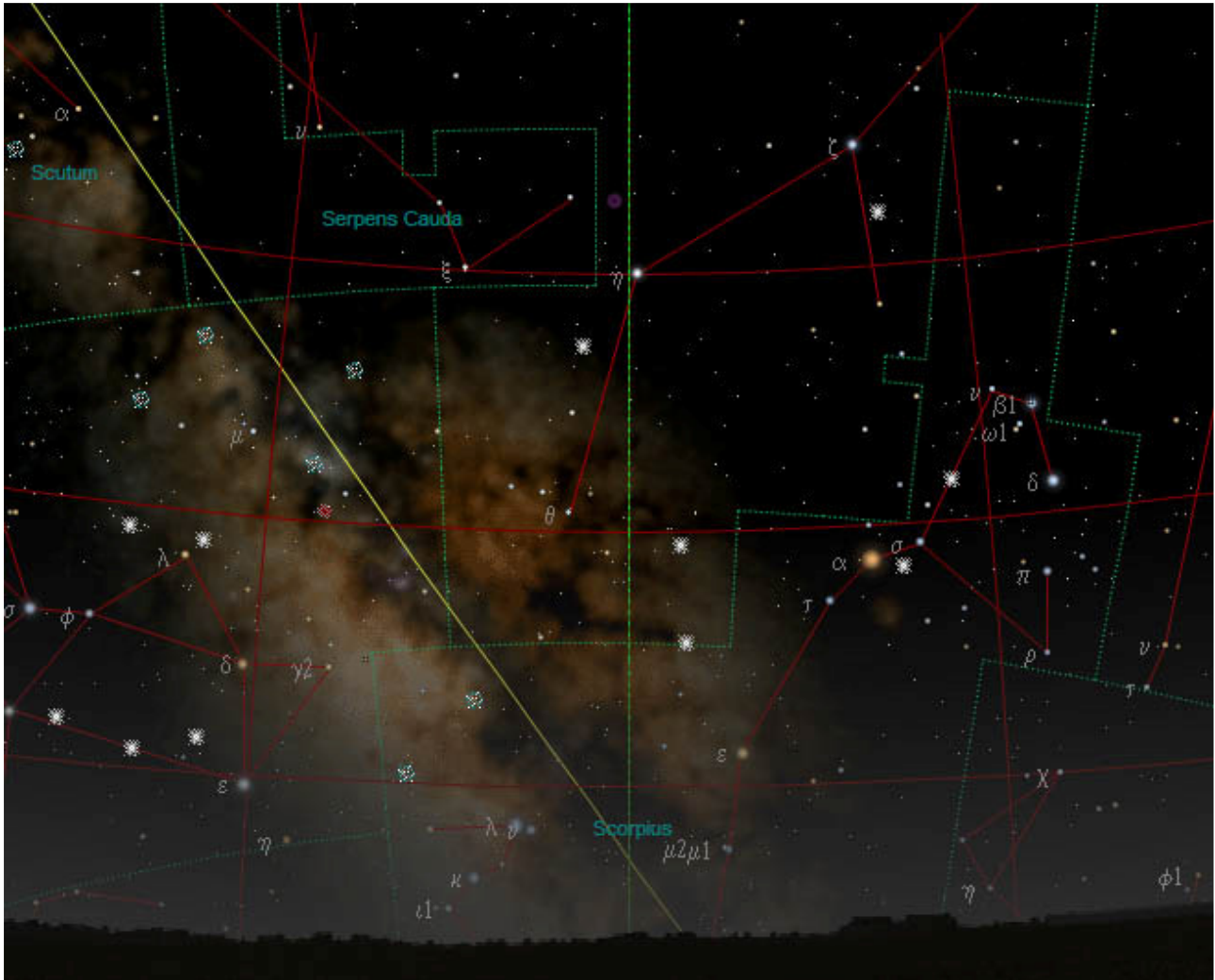
Spunti per la fotografia e l'osservazione di oggetti Sharpless

Parte I - lo scorpione

Lo scorpione a me sembra la più ricca e bella costellazione del cielo, ma è oggettivamente molto difficile da osservare o riprendere dalle nostre latitudini.

Infatti transita molto velocemente nel cielo meridionale (è visibile agevolmente solo a giugno e luglio; già ad agosto è quasi andata) staccandosi di pochi gradi dall'orizzonte e questo è un guaio sia per i fotografi che per i visualisti.

Ecco come si presenta dalla Balma lo Scorpione il 9 luglio alle 21:30 TU



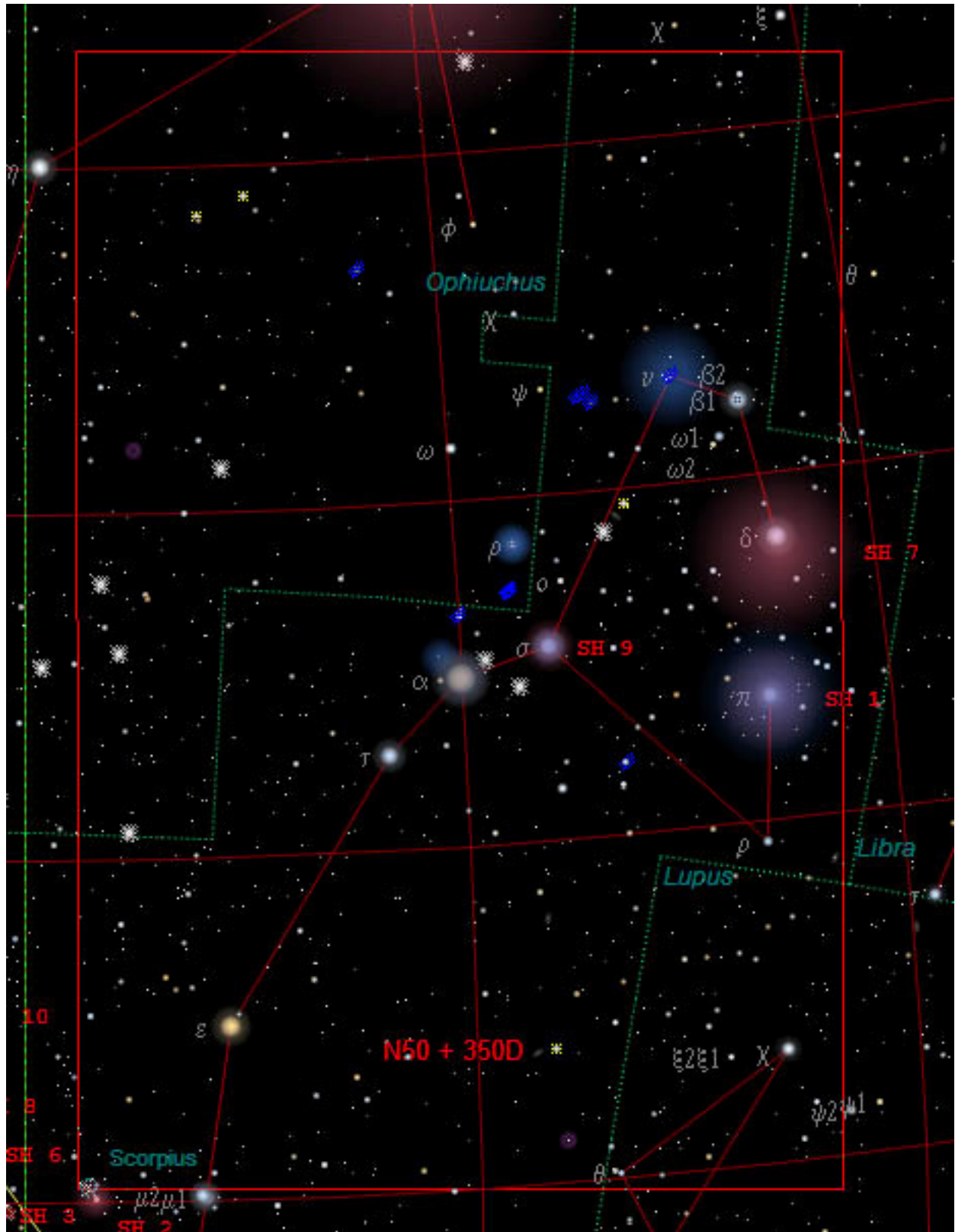
Per i fotografi

Per chi volesse cimentarsi nella foto a larghissimo campo, cosa sempre consigliabile ai neofiti ma di grande soddisfazione anche per i più esperti, la costellazione entra praticamente tutta in due inquadrature di una DSRL con sensore formato APS e un obiettivo da 50mm di lunghezza focale.

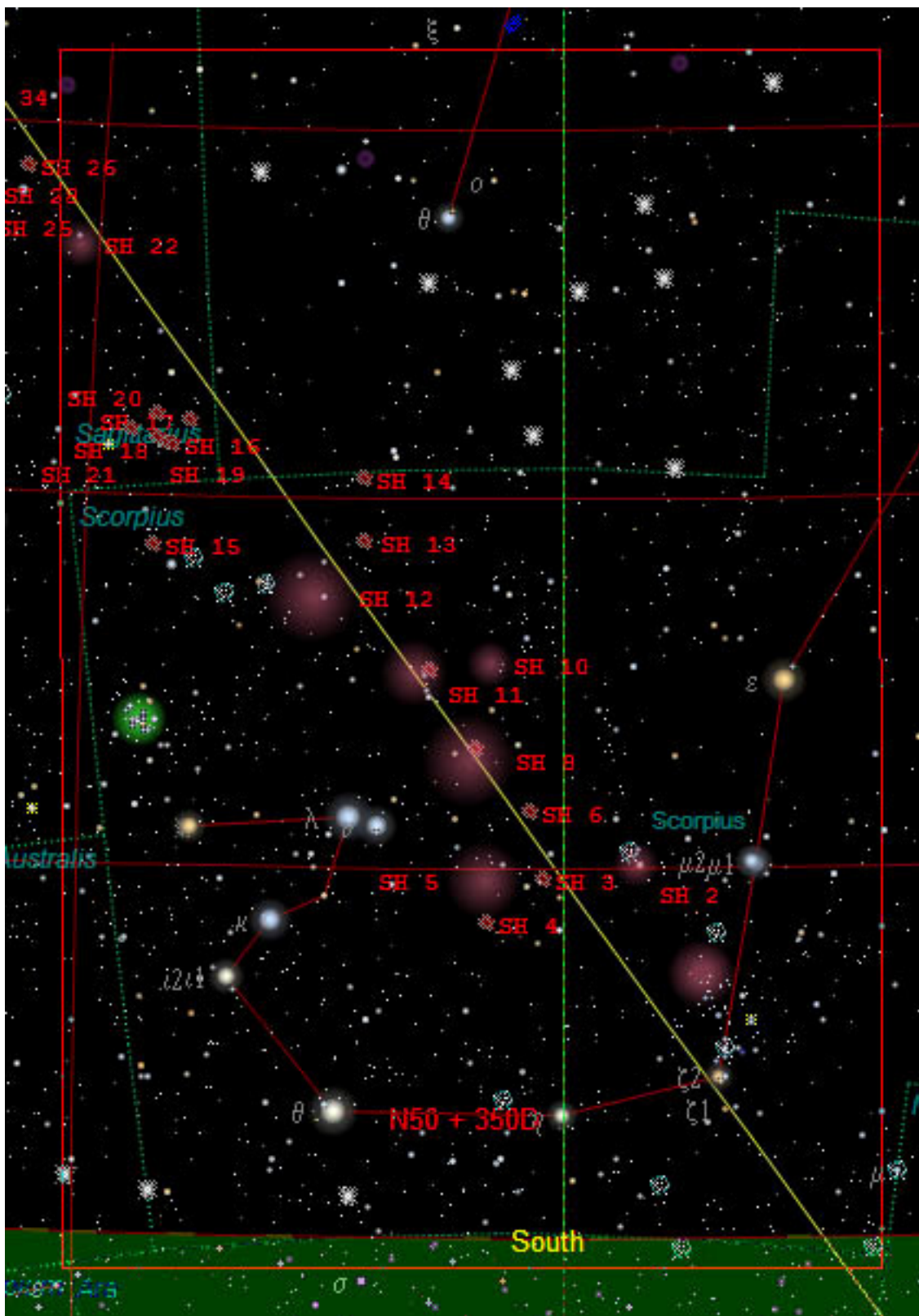
La prima inquadratura dovrà contenere la parte di costellazione che simboleggia la testa e il cuore dello scorpione e sarà centrata poco più a nord di Antares. All'interno saranno contenute sh2-1 sh2-9 ed sh2-7. Quest'ultima è molto debole e sarà evidente solo con un'ottica molto luminosa e tempi adeguati. L'utilizzo di un filtro H α per sh2-7 è quasi obbligato se l'orizzonte è funestato da foschie, ma ciò rischia di rovinare il bilanciamento dei colori che in questa zona sono magnifici: dai rossi delle sharpless ai blu-ciano delle varie nebulose a riflessione su su fino a ρ ophiuchi, fino al giallo

quasi unico della nebulosa che circonda Antares (vdB107) anch'essa a riflessione, insieme ad un dedalo di nebulose oscure.

In ogni caso, vista la prossimità all'orizzonte, bisognerà correggere l'inevitabile gradiente in fase di elaborazione.



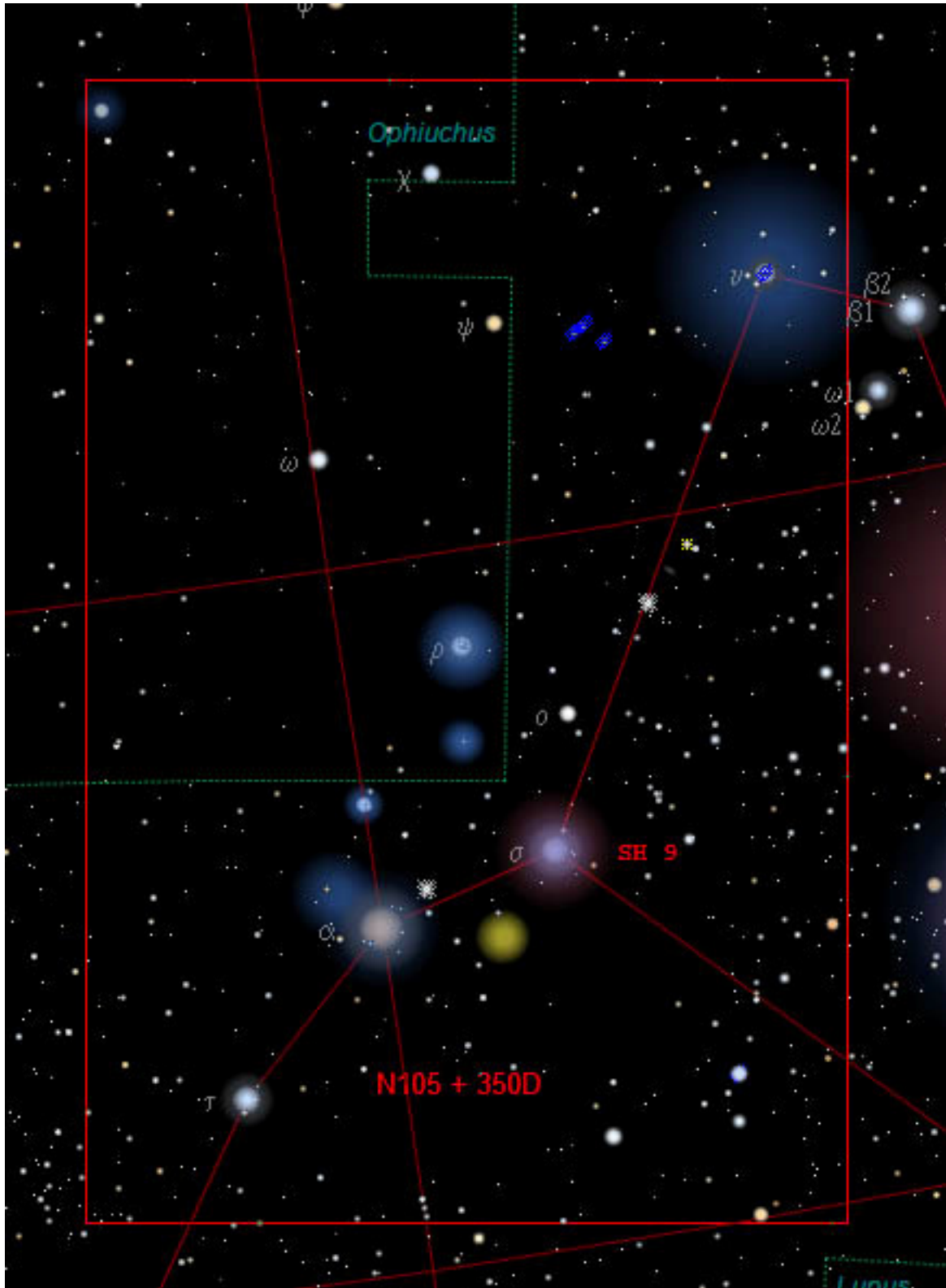
E' opportuno centrare la seconda inquadratura a metà strada fra ϵ -sco e l'ammasso aperto M7 (o poco più in alto). Il profilo delle montagne a sud della Balma entrerà nella parte bassa dell'inquadratura, mentre nella parte alta sarà centrata la pipe nebula, nebulosa oscura nell'ofiuco.



Delle 12 sharpless contenute in questa parte della costellazione (oltre a qualche 'invasione' dal sagittario) è verosimile che la scala dell'immagine consenta di rilevare solo quelle angularmente più estese. Facili saranno sh2-8 ed sh2-11 (NGC6338 e NGC6357) mentre meno facili saranno la 3, la

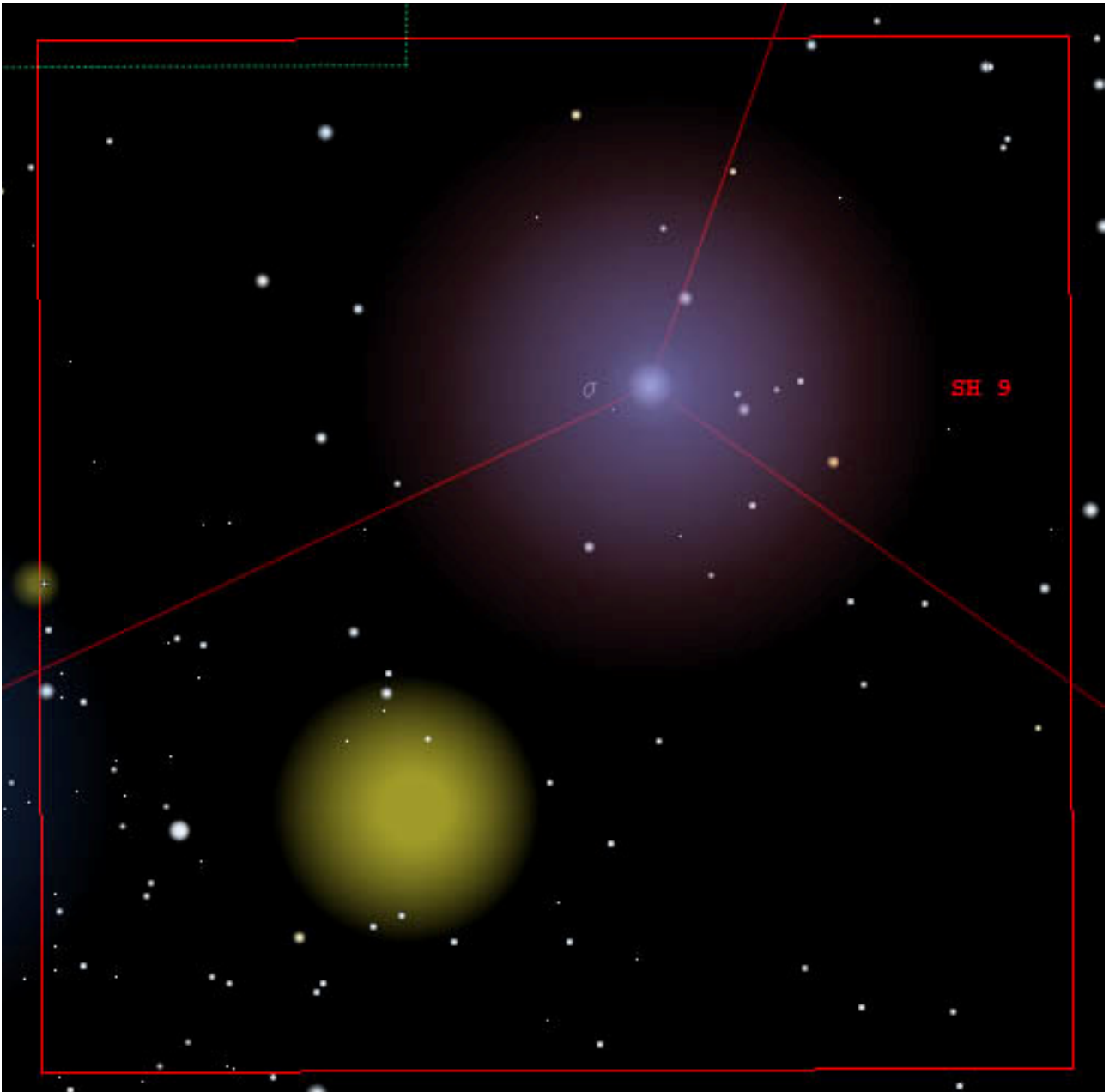
4, e la 6 per le dimensioni e per la posizione al limite dell'orizzonte, e la 14 per le dimensioni. Qui l' H α aiuterà moltissimo ad aumentare il contrasto far le nebulose (non sempre luminosissime) e il fondo cielo non scurissimo per due ragioni: siamo vicini al centro galattico, e troppo vicini all'orizzonte.

Le stesse zone si possono fotografare con dei medio-tele di qualità per rivelare dettagli che a focali minori si perdono. A titolo esemplificativo questa è l'inquadratura con la stessa DSLR e un tele da 105mm centrato su ρ -oph: che spettacolo!



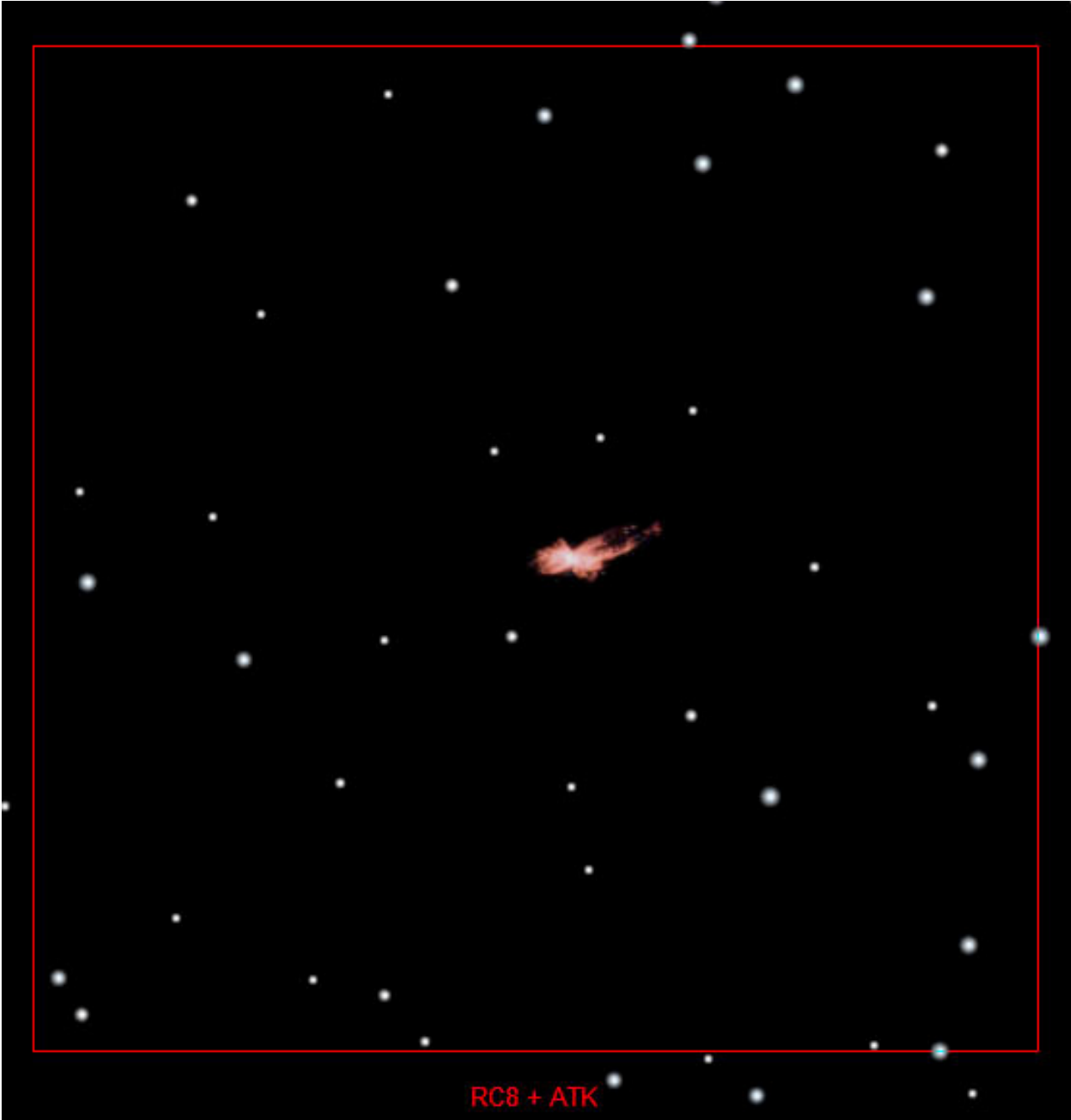
Questa focale non rappresenta ancora un problema tecnico per l'inseguimento: personalmente ho fatto pose fino a 10 minuti utilizzando una montatura Vixen Super Polaris non guidata, ma naturalmente l'allineamento al polo dev'essere ben fatto.

Un campo con diagonale di 180-200 primi è l'ideale per riprendere i singoli sharpless dalle dimensioni più generose. Nella testa dello scorpione il più facile è sh2-9, intorno a σ sco, con M4 molto vicino: sarebbe un bel quadretto anche perché sh2-9 ha una notevole componente a riflessione (vdB104). Molto bello ma anche più difficile è sh2-1 (la componente in $H\alpha$ è molto debole, mentre è presente una componente a riflessione (vdB99). Sh2-7 è nettamente più difficile.



Fra le sharpless della coda sono sicuramente da riprendere la sh2-8 e la sh2-11, facili, anche se basse. Le altre sono tutte di luminosità media e quindi dovrebbero essere rilevabili anche senza l'ausili di filtri a banda stretta.

Per chi si volesse cimentare con le focali lunghe (diagonale inquadrata di 40-50 primi) segnalo sh2-6 conosciuta anche come NGC6302. Molto luminosa!



Per i visualisti

Il catalogo riporta come *molto* luminose le seguenti nebulose dello scorpione (sono riportate anche le dimensioni orientative in primi).

ID	dim
Sh2 1	150.0
Sh2 3	12.0
Sh2 4	5.0
Sh2 6	4.0
Sh2 8	120.0
Sh2 11	90.0
Sh2 12	120.0

Assodato che sh2-6, sh2-8 ed sh2-11 sono effettivamente facili visualmente (e corrispondono ad altrettanti NGC: 6302, 6334 e 6357) per gli altri nutro qualche dubbio che si possano osservare. Sh2-3 ed sh2-4 sono talmente bassi che potrebbero non sorgere sopra il profilo delle montagne (sono a -38,5 e -37,5 di declinazione); sh2-1 ed sh2-12 sono un po' troppo estesi e quindi è difficile riuscire a staccarli dal fondo cielo. Dovendo scommettere darei più chances a sh2-1 in quanto è associato a vdB99 (anche se c'è da considerare che π sco di mag. 2.9 potrebbe disturbare non poco): se non si vede direttamente si può provare con un filtro OIII.

Fra quelle mediamente luminose, le uniche con dimensioni gestibili sono sh2-13 e sh2-15; anche una osservazione negativa può essere indicativa; se invece sono visibili ci aspettano circa 150 oggetti mai osservati prima!

ID	dim
Sh2 2	60.0
Sh2 5	100.0
Sh2 9	80.0
Sh2 10	60.0
Sh2 13	40.0
Sh2 15	30.0

Allego due schede osservative di PG Barbero per sh2-6 e sh2-8 effettuate entrambe con C8: molto interessante ciò che scrive... e quando l'ha scritto!!! Cosa si riuscirà ad osservare con i mostri di oggi? Quanto influiscono gli oculari di recente design nella capacità di vedere gli oggetti deboli?

Cieli sereni
Saro

Gruppo Astrofili
William Herschel

C.so Monte Cucco 137 - 10141 TORINO

REPORT
OGGETTI

VISUALE
DEBOLI

NGC.: 6302 / Sh 2-6

OGGETTO: Neb. diffusa

COSTELL.: Sco

A.R.: 17.137 DECL.: -37.06

N°: 223 OSSERVATORE: Barbero P.G.

DATA: 16/07/88 ORA INIZIO (T.U.): 21.26 ORA FINE (T.U.): 21.34

SITO: Balma - CN - DISTURBI LUMINOSI: assenti

COND. ATMOSFERICHE: leggera umidità, per il resto eccellenti.

SEEING: 6.25 MAGN. LIMITE VIS.: 6.7 ALTEZZA: FILTRI: /

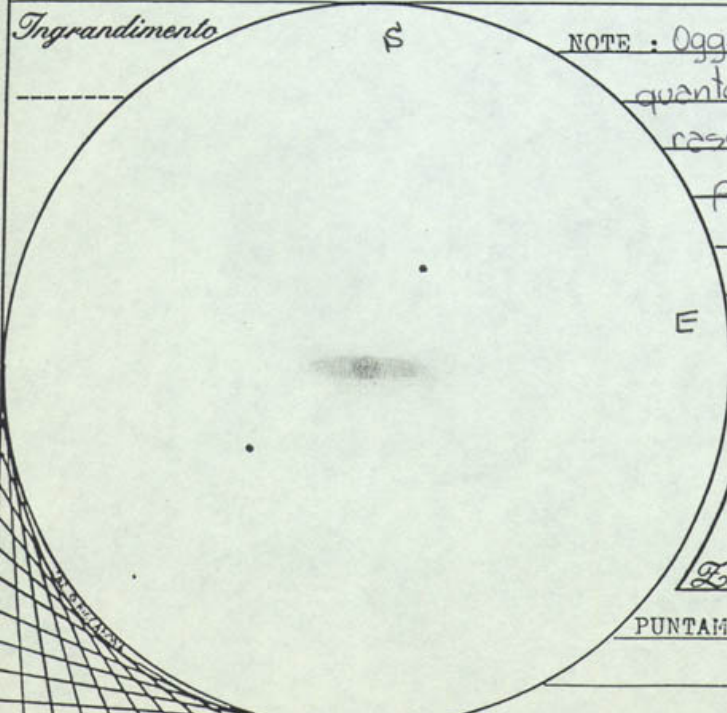
STRUMENTO: Celestron 8 ϕ 203 mm; F 10 mm; INGR.: 222 OCULARE: OR 9

MIS. ANGOLARI: 50" MAGNITUDINE^{ph}: 12.8 NOTE:

DESCRIZIONE: Piccola nebulosità abbastanza luminosa. È costituita da una stellina immersa in una nebulosa tonda e brillante a propria volta inclusa in un'alone più debole e fortemente elongato in senso W-E.

Ben osservabile a tutti gli ingrandimenti disponibili (max 333).

Ingrandimento



NOTE: Oggetto di grande interesse. Per quanto sia classificato come diffusa rassomiglia ad una nebulosa planetaria. Da osservare con maggiori diametri. Catalogata nello Sky Cat. 2000 vol II come planetaria. "Bug nebula". PK 349+11

Zona dell'oggetto

PUNTAMENTO:



SEZIONE CIELO PROFONDO

Modulo osservativo



Oggetto NGC 6334
 Classe Neb. diff.
 Costell. SCO

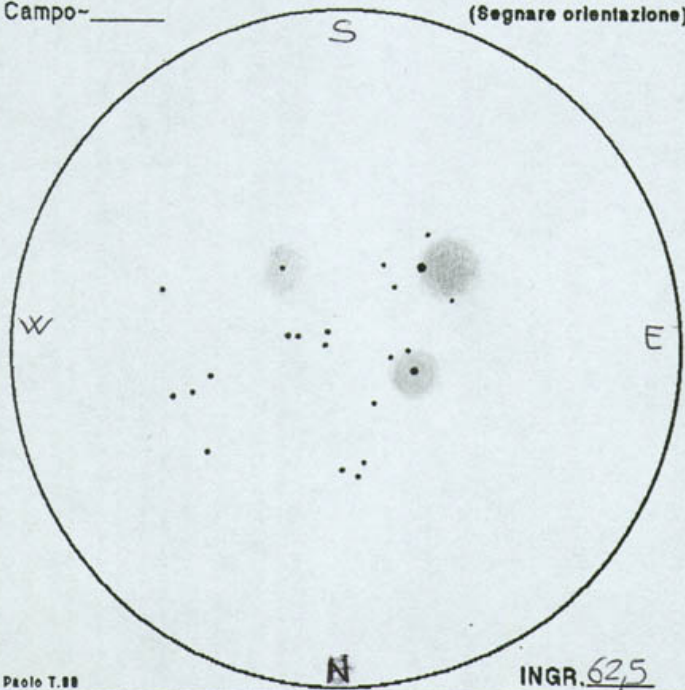
OSSERVATORE COGNOME BARBERO NOME Pier Giuseppe SIGLA PGB SCHEDA N° 510
 DATA 03/07/97 ORA INIZIO TU 21h 25m ORA FINE TU 21h 57m

STRUMENTO TIPO S.C. CB Ø mm 203 F mm 2000
 OCULARI k32 INGR 625x X Diagonale? NO
 FILTRI O III - UHC

SITO OSSERVATIVO LUOGO Balme COMUNE Frabosa PROVINCIA CN
 QUOTA m. 1900 s.l.m. Mag. Lim. 6.2 SEEING (1-5) 4
 DISTURBI LUMINOSI (1-5): LUNA 4 GENERALI 4 LOCALI 4
 NOTE sui disturbi: _____
 CONDIZIONI ATMOSFERICHE: _____

DESCRIZIONE DELL' OGGETTO Tre deboli nebulose rotonde attorno ad altrettante stelline deboli. È meglio visibile la parte attorno alla stella a S-E, che peraltro appare decentrata al bordo W; più debole la zona a N e intesa quella a W.

Campo- _____ (Segnare orientazione)



NOTE Nebulosa "Impronta di gatto". È invisibile in luce bianca; abbastanza evidente con UHC ma meglio con O III

STIME DIAMETRO: _____

METODO: _____

VISIBILITA' (1-5) 2

INTERESSE (1-5) 3

PUNTAMENTO: _____